



Iniziativa, solidarietà, incontri: tante altre idee per essere utili sul sito www.club3.it

QUANDO IN CORZIA ARRIVA IL BUONUMORE

Naso finto, parrucca e solidarietà: storia di Stefania, volontaria clown negli ospedali

I clinici l'hanno definita clown terapia: consiste nel ricorrere a questa simpatica figura del circo per portare in corsia la spensieratezza che nessun farmaco, anche il più avanzato, è in grado di fornire. I principali destinatari di questa cura sono i bambini e le persone in età avanzata, che hanno bisogno di vivere l'esperienza ospedaliera nel modo più lieve possibile. Spesso a

vestire nasi e barbe finti, abiti sgargianti e parrucche alla Geppetto sono medici e infermieri: ma sempre più spesso anche questo è diventato un compito da volontari, come racconta Stefania Galbati, giovane pubblicitaria milanese e clown in corsia:

«Tutto è cominciato tre anni fa: ero alla ricerca di valori più solidi di quelli che poteva fornirmi il lavoro e così mi sono rivolta al volontariato. Tra le diverse possibilità ho pensato a quella del clown perché mi è parsa la più utile agli altri e non me ne sono pentita. Anzi, sono soddisfatta: quando esco da un ospedale, pediatrico o oncologico che sia, mi sento sempre e comunque arricchita per tutto quello che mi è stato trasmesso dai malati, fosse anche solo uno sguardo pieno di gratitudine».

Sino a non molto tempo fa principali beneficiari della terapia erano i bambini: poi l'esperienza si è allargata. Stefania racconta infatti che l'associazione cui fa capo presta

servizio in diverse strutture di Milano e dell'hinterland: a quelle pediatriche si sono aggiunte le case di riposo e da circa un anno due hospice oncologici per adulti in età avanzata.

L'aspetto forse più rilevante dell'impegno di Stefania è che non è mamma o nonna: quindi ama i bambini in forma spontanea e questo rende la sua opera di volontaria ancora più preziosa. Circa l'inizio della sua attività ricorda: «Mi sono rivolta a un'associazione milanese che si chiama, in dialetto meneghino Dutùr Clown, vale a dire appunto Dottor Clown, sulla scorta dell'esperienza di un'amica che aveva fatto qui il corso di formazione. Questo gruppo conta circa cento volontari ed è federato con una notevole realtà nazionale chiamata Vip, sigla che significa vivere in positivo e che raccoglie 34 associazioni locali in cui militano circa 2400 clown, distribuiti in tutta Italia. L'attività di Dutùr Clown mi è piaciuta perché fatta non solo di impegni di volontariato ospedaliero ma anche di momenti di incontro e di crescita personali, per affermare valori positivi».

Entrando in un'associazione come questa si sposano una filosofia di comportamento e una serie di riferimenti esistenziali ben precisi: è come entrare in una famiglia». Naturalmente non si può affrontare un'esperienza tanto complessa armati solo di buona volontà: far sorridere qualcuno è difficile già quando ci si rivolge a chi sta bene, figuriamoci a quanti sono ammalati. Stefania osserva:

«Si comincia con un corso intensivo, di grande impatto emotivo, che dura dal venerdì alla domenica sera. In seguito ci si trova due volte al mese alla sera, continuativamente, per approfondire le tecniche di giocoleria, magia e mimo ma anche psicologiche e emotive. La prima cosa che ti insegnano durante il

week end preparatorio è di crearti un personaggio clown, che altro non è se non una maschera con cui proteggersi dal dolore emotivo che un paziente può trasmetterti e che può manifestarsi in molti modi. Uno dei più comuni è venire rifiutato da un bambino che vorresti coinvolgere. Per superare questo disagio vengono insegnate delle tecniche di gestione emotiva del rifiuto, per non diventare dei contenitori di dolore o rabbia che il paziente in fase terminale può riversare sul clown. Insomma, è un tipo di volontariato impegnativo, ma di grande, grandissima soddisfazione. ■

UNA RETE DI PAGLIACCI IN TUTTA ITALIA

► L'associazione Dutùr Claun ha sede a Verdello in provincia di Bergamo, in via Leonardo da Vinci, 25. Per informazioni usare l'indirizzo di posta elettronica info@daturclaun.org il sito www.daturclaun.org. Dutur Clown fa parte di Vip, Vivere in positivo, un'associazione di promozione sociale nata nel 1997 per occuparsi di formazione, studi e ricerche sulla clownterapia e il circo sociale. Nel 2003 dalle prime 10 associazioni VIP nasce la Federazione VIP Italia ONLUS, che federa 36 associazioni locali, con circa 3000 volontari clown in 93 ospedali. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede operativa in Via Cristalliera 25, 10139 Torino, tel/fax 011 7499917 e al sito www.clownterapia.it

Stefania in due momenti della sua attività di clown

